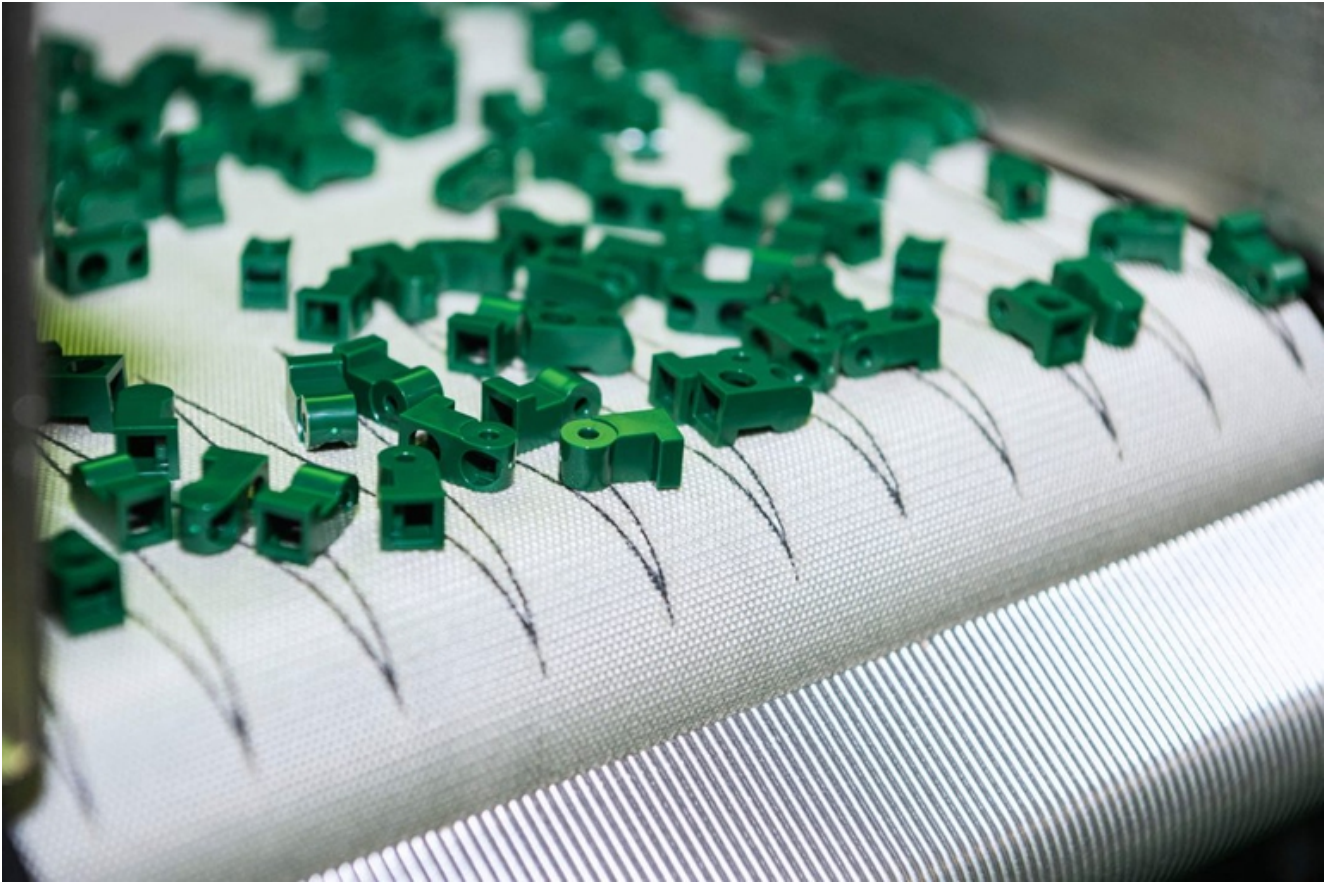


L'azienda danese LEGO continuerà a produrre mattoncini con il petrolio



L'azienda danese **LEGO** non produrrà mattoncini da plastica riciclata. L'annuncio è arrivato dall'amministratore delegato, **Niels Christiansen**, che ha sottolineato come gli sforzi e gli investimenti compiuti in questi anni per cambiare materiale di produzione in chiave **sostenibile** non abbiano prodotto risultati soddisfacenti.



Una fabbrica LEGO © JONATHAN NACKSTRAND/AFP via Getty Images
Per realizzare i suoi iconici mattoncini, LEGO utilizza l'acrilonitrile-butadiene-stirene (**ABS**), prodotto con il petrolio. In questi anni si è cercata una transizione verso forme di produzione a più basso **impatto ambientale**, che però si sono rivelate non funzionali per gli scopi dell'azienda e senza un reale guadagno in termini di sostenibilità. La ricerca di LEGO di nuovi materiali di produzione andrà avanti, in parallelo ad altri progetti in ottica di salvaguardia dell'ambiente.

Il dietrofront di LEGO

LEGO è l'azienda produttrice di **giocattoli** più grande al mondo. Ogni anno produce miliardi di mattoncini, strutturati in modo da potersi incastrare tra loro per realizzare costruzioni più o meno ingegnose. Il materiale utilizzato per questi mattoncini, quello che meglio si presta allo scopo, è nell'**80 per cento** dei casi l'acrilonitrile-butadiene-stirene (ABS), un polimero termoplastico. C'è però un problema: per

fare un chilo di ABS servono due chili di **petrolio**.

In questi anni l'azienda danese ha investito centinaia di milioni di euro in **ricerca e sviluppo** per cercare di ridurre gradualmente l'utilizzo della plastica ricavata da petrolio. L'obiettivo era l'eliminazione completa **entro il 2032** e [sono state sperimentate circa 250](#) produzioni alternative, per la maggior parte derivanti da biomasse vegetali. A partire dal 2021 l'attenzione si è focalizzata sulle bottiglie di polietilentereftalato riciclato, il cosiddetto **PET riciclato**, che sembrava potesse essere la soluzione migliore. Ora però è arrivato l'annuncio che anche questa sperimentazione è fallita.

Lego's move to ditch oil-based plastics might take longer than expected <https://t.co/DNuPoh5J98>
[pic.twitter.com/Hp6kgAAIKD](https://t.co/DNuPoh5J98)

– Reuters (@Reuters) [September 26, 2023](#)

Tim Brooks, capo del dipartimento che si occupa di sostenibilità ambientale di LEGO, ha ammesso che la passare dall'ABS al PET riciclato sarebbe “come cercare di fare una bici di legno anziché di acciaio”. I mattoncini sarebbero infatti troppo **poco resistenti** e per compensare questa fragilità servirebbe aggiungere nuovi ingredienti nella produzione e ulteriori lavorazioni, il che avrebbe un impatto importante sulle **emissioni inquinanti**.

Le altre iniziative in campo

LEGO continuerà dunque a produrre mattoncini con il **petrolio**. Ma non si tratta di una resa, hanno fatto sapere dalla dirigenza della società danese.

Lego abandons effort to make bricks from recycled plastic bottles

Danish company says complications with non-oil-based materials would have entailed higher total carbon emissions

*Lego has stopped a project to make bricks from recycled drinks bottles instead of oil-based...
pic.twitter.com/di3573AN4u*

– Deposit Return (@Deposit_Return) [September 25, 2023](#)

La ricerca di materiale più sostenibili dell'ABS [andrà avanti](#), con una spesa **triplicata** di qui al 2025. L'obiettivo è anche quello di intervenire sull'ABS stesso, cercando di ridurre la quantità di petrolio necessario e compensando con **materiali riciclati o di origine vegetale**. Oltre a questo, verranno gradualmente eliminati gli **imballaggi di plastica** con cui vengono venduti i giocattoli, passando definitivamente entro il 2025 alla carta. Come ha dichiarato l'amministratore delegato Niels Christiansen, questo consentirà di raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni inquinanti del **37 per cento** entro il 2032, rispetto ai valori del 2019.